

Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo culturale  
Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 25.3.2026  
- Allegato G -

**AUTODICHIARAZIONE CAPACITÀ A CONTRARRE CON LA PA - DONANTE**

Con riferimento alla delibera di Consiglio comunale n. 12 del 25/3/2026, recante l'approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo culturale, e alla legislazione vigente, il sottoscritto

PERSONA FISICA						
Il sottoscritto						
nato a		il	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table>			
e residente a						
in						
codice fiscale		telefono				
e-mail						
PEC						

ovvero:

PERSONA GIURIDICA			
Il sottoscritto			
in qualità di		e legale rappresentante	
dell'Ente/Società			
con sede legale in			
via			
codice fiscale		P.IVA	
telefono			
e-mail			
PEC			

in qualità di donante/mecenate, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del medesimo decreto sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA**

Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo culturale

Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 25.3.2026

- Allegato G -

- ✓ di avere la piena capacità a donare prevista dall'art. 774 cod. civ.;
- ✓ che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 32 ter cod. pen. e ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter D.Lgs. 165/2001, ultimo capoverso;
- ✓ di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- ✓ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)<sup>1</sup>;
- ✓ di non aver riportato condanne penali; **ovvero** di aver riportato le seguenti condanne penali, ivi comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (non è invece necessario indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione):
- ✓ (in caso di donazioni obbligatorie o di interventi di mecenatismo culturale) di possedere i requisiti morali previsti dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023;
- ✓ di essere a conoscenza di quanto previsto dagli articoli 1337 (*“Trattative e responsabilità precontrattuale”*) e 1338 (*“Conoscenza delle cause di invalidità”*) del codice civile;
- ✓ che tutti gli allegati dell'istanza sono autentici e veritieri.

Luogo

Data

--	--	--

Firma

**Si allega:**

- per le persone fisiche il documento di riconoscimento in corso di validità;
- per le persone giuridiche il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante nonché atto costitutivo e statuto.

---

<sup>1</sup> Le cause di divieto, di decadenza o di sospensione sono le seguenti: - provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011); - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).